

Il Segnalibro/Grace Paley

I quarantacinque racconti che compongono questa raccolta rappresentano l'intera opera narrativa di Grace Paley: un corpus a prima vista esiguo ma di enorme rilevanza, che la consegna alla storia della letteratura come una maestra della *short story* americana del Novecento, ammirata da intere generazioni di scrittori, da Philip Roth e Donald Barthelme a George Saunders e Ali Smith. Ciò che li rende inconfondibili è la loro voce, una voce vivacissima, ora colloquiale ora poetica, ora spiritosa ora malinconica...

[**Tutti i racconti**, Sur 2018
Traduzione di Isabella Zani]

Una miscellanea di articoli giornalistici, racconti, poesie, lezioni, prefazioni, saggi, interventi orali e relazioni che Grace Paley ha pubblicato nel 1998 con il titolo "Just as I thought". I testi, perlopiù di carattere autobiografico, raccontano delle esperienze personali dell'autrice, le sue convinzioni politiche, la cronaca delle sue battaglie pacifiste ma anche le sue lezioni di scrittura creativa e i suoi saggi letterari e non solo.

Quasi un secolo di battaglie ma anche di passioni letterari. Un vero ritratto-documento della vita culturale e politica americana dagli anni Sessanta a oggi.

[**L'importanza di non capire tutto**
Einaudi 2007. Curatore: C. Simonetti]

Militante pacifista e femminista, autrice di magistrali racconti, Grace Paley ha al suo attivo anche una ricca produzione poetica; questo volume, uscito all'indomani della sua morte, raccoglie versi scritti fra il 2000 e il 2007. È un diario in poesia che registra la vecchiaia, la malattia, la scomparsa degli amici, quello che resta dell'amore quando la fine si avvicina... Ma come sempre nella sua scrittura il mondo irrompe nell'intimità e l'ironia nel dolore. E nella parola *fidelity* è riassunto il testamento della scrittrice.

[**Fedeltà** Minimum Fax 2011
Traduzione: L. Brambilla, P. Cognetti]

